

Luci dalle tenebre

dai lumi degli Etruschi ai bagliori di Pompei



MAEC Museo
dell'Accademia Etrusca
e della Città di Cortona



A cura di Luigi Donati, Paolo Bruschetti, Vittorio Mascelli

IL PERCORSO ESPOSITIVO

La sede del MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona è quella destinata all'esposizione di oggetti, apparati e illustrazioni che danno vita alla mostra.

Come è ormai consuetudine nel caso delle più recenti esperienze espositive del MAEC-Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, anche questa mostra sarà allestita nelle stesse sale che ospitano le collezioni permanenti del museo; ciò per una precisa scelta di carattere metodologico che tende ad evidenziare lo stretto legame fra due tipi diversi di offerta culturale; queste tuttavia si integrano e trovano una reciproca giustificazione. essendo il museo luogo deputato ad ospitare e mostrare le produzioni culturali delle civiltà antiche, fra le quali vi sono certamente le opere presentate in mostra. Inoltre la collocazione nel percorso museale facilita l'utente nella comprensione del fenomeno e nella individuazione del suo carattere di vicinanza a tutte le altre produzioni.

Nel caso specifico un legame ancora più stretto è dato proprio dalla presenza nel percorso espositivo del lampadario etrusco dell'Accademia, che della mostra costituisce il fulcro e in un certo senso la ragion d'essere. Inoltre la costruzione di un percorso scientifico che prende in esame le varie forme dell'illuminazione non può prescindere dalla ragione stessa dell'esistenza dell'Accademia, il cui stemma e il cui motto – in vigore fino dalla nascita dell'istituzione nel lontano 1727 – riportano a chiare lettere il riferimento alla “luce” della ragione che rende chiara la “tenebra” dell'ignoranza; nello stemma, la raffigurazione del tripode apollineo è chiaro riferimento alla divinità dell'olimpo greco portatore di luce e auriga del cocchio del sole, oltre che rivelatore delle profezie più oscure. Come si vede, una serie di elementi contribuisce a legare in modo assai stretto la natura e funzione dell'Accademia Etrusca alla finalità scientifica della mostra.

La mostra sarà allestita per la maggior parte nella sala del Biscione, la maggiore di palazzo Casali e certamente la più rappresentativa della sezione collezionistica, in quanto destinata a presentare la storia e la vita dell'Accademia Etrusca; dopo la visita alla sala del lampadario, fulcro – come si è più volte detto – della mostra, si uscirà nella “Galleria”, in cui saranno presentati i prestigiosi materiali “vesuviani”. Infine la saletta di lato alla Galleria ospiterà la sezione didattica e multimediale, con le repliche degli strumenti le presentazioni video e le ricostruzioni 3D; il tutto secondo lo schema descritto di seguito.